

EVENTI / TEATRI

# "Stay Hungry, indagine di un affamato" alla Casa Teatro Ragazzi e Giovani



## DOVE

**Casa del Teatro Ragazzi e Giovani**

Corso Galileo Ferraris, 260

## QUANDO

Dal 10/10/2021 al 10/10/2021 **SOLO DOMANI**

19:00

## PREZZO

Prezzo non disponibile

## ALTRE INFORMAZIONI

Sito web [rassegnaconcentrica.com](http://rassegnaconcentrica.com)





**Redazione**

05 ottobre 2021 13:31

**1** 0 ottobre alle ore 19, alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino va in scena, in prima regionale "Stay Hungry, indagine di un affamato" di e con Angelo Campolo.

Ideazione scenica: Giulia Drogo

assistente alla regia: Antonio Previti

Produzione: DAF teatro dell'esatta fantasia

La storia di un incontro speciale. Angelo Campolo porta in scena un racconto autobiografico, un punto di vista inedito per guardare il fenomeno della migrazione, attraverso le avventure di un piccolo grande progetto nel 2015 in una città di sbarchi come Messina. Il teatro come arma per affrontare la vita. La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per il racconto aperto al pubblico dell'avventura di Angelo, attore e regista messinese, diviso tra Milano e Messina, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto.

Il monito di Steve Jobs, "Stay Hungry", risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa autobiografia, in cui vittime e carnefici si confondono, bene e male sono divisi da confini incerti e tutti i personaggi sono segnati, ciascuno a suo modo, da una "fame" di amore e conoscenza, in un tempo di vuoti che diventano voragini. Tre anni di vita, tra il 2015 e il 2018, diventano il racconto di un'Italia che schizofrenicamente ha aperto e poi richiuso le porte dell'accoglienza, lasciando per strada storie, sogni, progetti, relazioni umane avviate al grido (eccessivamente entusiastico) di Integrazione. Nel racconto di Angelo, teatranti e migranti si ritrovano insieme, sempre con minor occasione di colmare la propria fame di vita e di senso in una società come la nostra, ritrovando nel gioco del teatro un'arma inaspettata per affrontare la vita.

L'ideazione scenica curata da Giulia Drogo prevede un impianto semplice, come richiesto dallo spettacolo che deve adattarsi in diverse tipologie di spazi. La scena, idealmente divisa in due sezioni, prevede sul fondo un'area di ricerca (tavolo,

